



SEGRETERIA REGIONALE TOSCANA

Via Piccagli, 7 – 50127 Firenze
Tel. 055.212951 – Fax 055.212962
segreteria.regionale.toscana@unisin.it
<http://unisintoscana.jimdo.com/>
www.unisin.it



Al Prefetto di FIRENZE
protocollo.preffi@pec.interno.it

Al Prefetto di AREZZO
protocollo.prefar@pec.interno.it

Al Prefetto di GROSSETO
protocollo.prefgr@pec.interno.it

Al Prefetto di LIVORNO
protocollo.prefli@pec.interno.it

Al Prefetto di LUCCA
protocollo.preflu@pec.interno.it

Al Prefetto di MASSA CARRARA
protocollo.prefms@pec.interno.it

Al Prefetto di PISA
protocollo.prefpi@pec.interno.it

Al Prefetto di PISTOIA
protocollo.prefpt@pec.interno.it

Al Prefetto di PRATO
protocollo.prefpo@pec.interno.it

Al Prefetto di SIENA
protocollo.prefsi@pec.interno.it

p.c. Alla Regione Toscana
Presidente Enrico Rossi
enrico.rossi@regione.toscana.it

p.c. Ai Comuni della Toscana

Firenze, 1 aprile 2020

Oggetto: emergenza covid-19. Pagamento Pensioni e Anticipazione Sociale. Installazione presidi minimi di sicurezza nelle filiali bancarie.

Il Governo continua a varare nuove misure per contenere la diffusione del contagio del virus Covid-19 che, tra l'altro, determinano la chiusura di varie attività commerciali e di servizio al pubblico. Rimangono attivi, tuttavia, i servizi bancari, postali, finanziari e assicurativi, in quanto essenziali. Consapevoli del momento durissimo che tutto il Paese sta attraversando, quali rappresentanti sindacali dei lavoratori e delle lavoratrici del settore, non possiamo che esprimerVi la nostra preoccupazione riguardo la situazione che si sta creando all'interno delle Filiali delle Banche, dove si registrano sempre più contagi fra i dipendenti e che corre il rischio di diventare insostenibile, dal punto di vista della salute e sicurezza di clienti e lavoratori, soprattutto in occasione delle scadenze come la riscossione delle pensioni o in tema di anticipazione sociale.

Nonostante le varie misure che, grazie anche al nostro contributo, le associazioni datoriali (ABI e FEDERCASSE) hanno preso chiudendo diversi sportelli bancari e permettendo l'accesso in quelli rimasti aperti solo su appuntamento, molte persone continuano a venire nelle Agenzie e, adesso, il rischio di assistere a veri e propri assembramenti di pensionati e lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione al reddito è altissimo. Poste Italiane, di concerto con il Ministro del Lavoro, ha annunciato che nei mesi di aprile, maggio e giugno i pagamenti delle pensioni verranno effettuati in più giorni. Non ci risulta che analoghi provvedimenti siano stati assunti anche nel sistema bancario. Pertanto abbiamo il timore che a far data dal primo di aprile una copiosa massa di clienti, perlopiù anziani (categoria tra l'altro a maggior rischio contagio), possano riversarsi nelle agenzie bancarie, o per riscuotere il contante o per prelevare allo sportello l'importo della pensione accreditato sui loro conti correnti, indipendentemente dal fatto che abbiano carta bancomat o meno: l'esperienza in passato ci conferma purtroppo questo spiacevole comportamento.

Inoltre, in seguito alla "Convenzione in tema di anticipazione sociale in favore dei lavoratori destinatari dei trattamenti di integrazione del reddito di cui agli artt. da 19 a 22 del DL n. 18/2020" sottoscritta in data 30 marzo 2020 tra l'Associazione Bancaria Italiana e le Parti Sociali alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'afflusso di cittadini nelle filiali bancarie è destinato ad aumentare notevolmente nonostante le misure che saranno messe in atto per favorire il ricorso a modalità operative telematiche (pensiamo, tra le altre cose, alla necessità di aprire appositi conti correnti e correlate aperture di credito).

Tutte queste situazioni espongono la salute dei cittadini e dei lavoratori a gravi rischi. Purtroppo le Banche e le associazioni datoriali non hanno dato, a riguardo, disposizioni specifiche e stringenti. Facciamo presente che ad oggi la quasi totalità dei colleghi non dispone delle mascherine e le postazioni di lavoro, salvo qualche rara eccezione, non sono ancora dotate di una protezione in plexiglass, in uso oramai anche in tutti i supermercati e farmacie, nonostante le reiterate richieste sia delle Organizzazioni Sindacali sia degli RLS di cui al D.Lgs. 81/2008. Vogliamo sottolineare che queste installazioni, sistemabili velocemente e con costi contenuti, sono di fondamentale importanza perché, nell'operatività, non sempre è semplice o sufficiente mantenere la distanza di sicurezza ed i tempi previsti per evitare il "contatto stretto" così come definito nella FAQ n. 27 del Ministero della Salute (FAQ - Covid-19, domande e risposte). Un valore molto importante, inoltre, lo avrebbero anche dal punto di vista psicologico, aiutando enormemente dipendenti e clienti ad affrontare la situazione con maggiore serenità, evitando tensioni certamente non auspicabili.

Chiediamo, quindi, un vostro urgente intervento al fine di garantire condizioni operative dotate di quei doverosi standard minimi di sicurezza che sono possibili da attuare rapidamente e, come detto, con relativa facilità ed economicità.

La drammatica situazione attuale richiederebbe di realizzare l'impossibile per salvaguardare la vita delle persone, ma non fare nemmeno il possibile chiamerebbe tutti noi a rispondere di gravi responsabilità.

LA SEGRETERIA REGIONALE UNISIN DELLA TOSCANA

Roberto Ferrari
